

Siracusa. Appalto pulizie, i lavoratori occupano l'aula consiliare

Dopo il sit-in di questa mattina davanti alla Prefettura e alla vigilia della scadenza della proroga concessa dal Comune, i 37 lavoratori dell'appalto pulizie del Comune di Siracusa hanno deciso di alzare la protesta e occupare l'aula al quarto piano di palazzo di città.

Fisascat Cisl e Filcams Cgil, con i rispettivi segretari, Teresa Pintacorona e Stefano Gugliotta, hanno incontrato i funzionari del Comune ma senza alcun risultato. Il sindacato ha chiesto risposte certe entro le 19 di questa sera.

Al centro resta un appalto che va contro il contratto nazionale di lavoro e anche l'incredibile clausola della subappaltante "La Perla" che propone trasferimenti in altre sedi.

"Tutto contro legge – aggiungono i sindacati – L'appalto riguarda il Comune di Siracusa e non è previsto nel capitolato d'appalto e vietato dall'articolo 4 del contratto nazionale. Nessuno pensi di ricorrere a qualsiasi tipo di ricatto sociale. Vogliamo dignità per questi lavoratori".

Siracusa. Via Maestranza, cade un calcinaccio: nessun ferito

Un pezzo di cornicione si è distaccato questa mattina da uno dei balconi del palazzo della Prefettura che si affaccia su

via Maestranza. L'edificio, oggetto di un lungo restauro, non è ancora aperto. Fortuna ha voluto che, al momento del cedimento, nessuno si trovasse lungo la strada ed il marciapiede sottostante. Paura e qualche perplessità sui lavori svolti. A fugare ogni dubbi saranno comunque i rilievi dei vigili del fuoco, intervenuti insieme ad agenti della Polizia Municipale. L'area è stata delimitata mentre una prima verifica ha scongiurato il rischio di ulteriori cedimenti.

Il Libero Consorzio comunale, proprietario dell'edificio, rassicura. "Oltre dieci anni fa abbiamo concluso i lavori di adeguamento strutturale. Probabilmente a causa dell'usura del patrimonio immobiliare, in quanto i ballatoi dei balconi poggiano su strutture in ferro, si è verificato questo piccolo distacco", spiega l'ingegnere Domenico Morello. "Tuttavia – ha proseguito – l'ex Provincia è intervenuta tempestivamente, sul posto abbiamo già una squadra di tecnici e gli stessi tecnici del nono settore, tramite Siracusa Risorse, provvederanno, in tempi brevissimi, a mettere in sicurezza l'intera facciata".

foto utente facebook

Da Siracusa ad Epidauro, l'Edipo a Colono di Kokkos in tournée

Fervono i preparativi per la tournée greca dell'Istituto Nazionale del Dramma Antico che il 17 e il 18 agosto 2018, rappresenterà l'Edipo a Colono di Sofocle per la regia di Yannis Kokkos, al Festival di Atene ed Epidauro. L'iniziativa nasce dalla volontà del Ministero dei beni e delle attività culturali italiano e da quello greco, di puntare sui legami e

le relazioni culturali tra i due Paesi.

Fiore all'occhiello delle produzioni Inda per il Festival 2018, l'Edipo a Colono di Sofocle vanta un cast straordinario, composto da: Massimo De Francovich (Edipo), Roberta Caronia (Antigone), Sergio Mancinelli (Straniero), Davide Sbrogiò (Corifeo), Eleonora De Luca ((Ismene), Sebastiano Lo Monaco (Teseo), Stefano Santospago (Creonte), Fabrizio Falco (Pollinice), Danilo Nigrelli (Messaggero). Ha riscosso un buon successo di critica e pubblico.

Con questo spettacolo l'Inda ritorna ad allestire e mettere in scena una tragedia in quello che è da molti considerato il maggior teatro di pietra giunto fino a noi. Il Festival di Atene ed Epidauro rappresenta una delle istituzioni culturali più importanti di Grecia e negli anni ha ospitato il meglio della scena musicale, artistica e teatrale internazionale.

Un appuntamento di grande prestigio che oltre a segnare l'inizio di una collaborazione fruttuosa, s'inserisce in un percorso di promozione della tragedia classica, già iniziato dalla Fondazione negli anni scorsi e che mira a riportare l'Istituto Nazionale del Dramma Antico al centro del panorama culturale italiano e mondiale.

“Promuovere il teatro classico nei teatri di pietra è una delle missioni istituzionali dell'Inda – ha dichiarato il consigliere delegato Pier Francesco Pinelli – farlo in uno dei teatri antichi più belli del mondo all'interno del Festival di Atene ed Epidauro, è un motivo di orgoglio in più”.

foto Franca Centaro

Siracusa. Trasportava turisti

in ape calessino senza autorizzazioni: sequestro

Continuano le operazione di contrasto ai fenomeni di abusivismo commerciale. In Ortigia, agenti di polizia del locale commissariato hanno sanzionato un uomo che, sprovvisto delle necessarie autorizzazioni amministrative, utilizzava un Ape calessino per trasportare dei turisti. Il mezzo è stato sottoposto a sequestro.

foto generica dal web

Parco Archeologico di Siracusa, la congiuntura astrale da ora o mai più

Per una felice e difficilmente ripetibile congiunzione astrale, il parco archeologico di Siracusa può finalmente diventare realtà. C'è la volontà politica, c'è la volontà tecnica e – per una volta – c'è anche intesa. Per la Regione, l'autonomia gestionale e finanziaria della grande area archeologica di Siracusa sarebbe una iattura: mica facile rinunciare a circa 4 milioni di euro di incasso all'anno (sbigliettamento). Dall'altro, Siracusa si troverebbe così una seconda "industria" tra le mani: lavoro, sviluppo, maggiore cura e promozione della Neapolis.

L'assessore regionale ai Beni Culturali, Sebastiano Tusa, è fortunatamente un tecnico che conosce il mondo delle soprintendenze. E non è un caso che alla nascita oggi del parco archeologico di Segesta abbia voluto sottolineare che

“la Sicilia deve avere tutti i Parchi previsti e in breve tempo. E' un impegno che sento di dovere onorare nella convinzione che la rinascita dei Beni culturali siciliani non può che passare per un sistema di gestione moderno e snello. Questo quello che la Sicilia e i siciliani meritano, dopo anni di gestione non all'altezza del valore storico culturale di siti straordinari per bellezze archeologiche e paesaggistiche”.

C'è una lista di 17 parchi in attesa di istituzione. Eloro al punto 14, Siracusa al punto 15. Ma nella visione di Tusa, Siracusa ha la precedenza. In questo è importante anche il lavoro di pressing e raccordo con Fabio Granata, assessore alla cultura e da tempo insieme a Tusa in mille battaglie sui beni culturali, a partire dalla legge del 2000 che istituisce i parchi archeologici siciliani. Da non sottovalutare il ruolo del neo soprintendente ad interim, Calogero Rizzuto, che in perfetta sintonia con Tusa e Granata è pronto a metter mano anche alla ripermimetrazione dell'area archeologica siracusana, da spingere fino alle mura dionigiane ed al castello Eurialo. Non è un caso che anche l'assessore Granata abbia espressamente detto che “l'istituzione del parco di Siracusa è il senso stesso del mio assessorato”. E allora via, che si finalizzi uno dei più grandi sogni della città che boccheggia in cerca di un modello di sviluppo, spesso rallentano da troppa politica chiacchierona. L'assessore regionale vuole istituire il parco siracusano. Il soprintendente è pronto a definire tutte le carte. L'assessore comunale non ha intenzione di esitare. Vista così sembra fatta se non fosse che dalle parole bisogna sempre passare ai fatti. Sport non sempre praticato nella Sicilia che non cambia mai velocità. Ma una congiuntura astrale di volontà politiche e tecniche come quella attuale difficilmente si ripeterà. Chi ha tempo (e voglia), non aspetti tempo.

Istituire il Parco archeologico di Siracusa significherebbe dare vita ad un ente che avrà autonomia scientifica e di ricerca, gestionale, amministrativa e finanziaria. Il parco potrà utilizzare in proprio le cospicue entrate che derivano

dalla vendita dei biglietti di ingresso e che si traducono in azioni immediate di valorizzazione, manutenzione del territorio, attività di promozione, scavi archeologici, attività scientifiche: tutte cose oggi impossibili, come anche solo tagliare le erbacce.

Dall'approvazione della legge regionale del 2000 che ha previsto i Parchi archeologici nell'Isola, ne sono stati istituiti solo tre: Agrigento, Naxos-Taormina e Selinunte-Cave di Cusa. "In 18 anni solamente al parco della Valle dei Templi sono stati applicati i criteri che lo rendono realmente autonomo dal punto di vista finanziario, scientifico e gestionale. Ciò ha consentito uno sviluppo straordinario rispetto agli altri parchi", ricorda Tusa. "Il numero dei visitatori ad Agrigento ha avuto un incremento di circa il 30 per cento ogni anno, raggiungendo il milione di visitatori e ricevendo quest'anno il Premio del paesaggio del Consiglio d'Europa". Il modello da seguire è questo, se si vuol fare l'interesse delle comunità locali che si è chiamati ad amministrare.

Intanto festeggia Segesta. Il prossimo sarà Pantelleria. Siracusa attende, trepidante. La sfida, per chi vuol bene a questa città ed a chi vi abita, è da vincere. Ora.

per la foto-mappa si ringrazia Siracusa Turismo

Siracusa. "Commercianti, ci sono i turisti. Siate buoni, se potete..."

Si potrebbe persino scomodare Angelo Branduardi e quella sua canzone che aveva come titolo "state buoni se potete". E',

all'incirca, il senso del messaggio che l'assessore alle attività produttive, Fabio Moschella, invia ai commercianti siracusani con una sua lettera aperta.

Sono i giorni più "caldi" sul fronte turistico. Stagione ancora una volta da record di presenze e appeal in crescita, nonostante evidenti problematiche: trasporti, pulizia urbana, decoro. E poi c'è anche il sistema accoglienza ancora da rodare. E da qui parte l'invito agli esercenti. "Abbiamo il dovere della professionalità, dell'ospitalità, della cortesia, delle attenzioni verso il turista e ovviamente verso tutti i clienti. Il primo invito che rivolgo è al rispetto delle regole e degli obblighi di legge. Non invadere il suolo pubblico oltre la concessione, consentire la viabilità pedonale e dei mezzi in particolare quelli di soccorso. Evitare ogni forma di disturbo della quiete pubblica, rispettare le norme di somministrazione in particolare degli alcolici. Rispettare le norme igieniche a cominciare dai bagni, dalla pulizia dei tavolini, delle cucine. Rispettare le norme sullo smaltimento dei rifiuti in particolare dell'umido. Avere la massima attenzione alla sicurezza degli alimenti. Informare i clienti sulla qualità dei prodotti in particolare quelli del nostro territorio. Rispettare i listini, i prezzi giusti, non ingannare mai il cliente. Non commettere abusi verso i lavoratori dipendenti". Un elenco che non tralascia quasi niente e che più che altro fotografa tutti i punti deboli della "mentalità" di accoglienza.

"L'attività dei pubblici esercizi a Siracusa è indubbiamente cresciuta negli ultimi anni, è cresciuta la professionalità ed è importante il contributo che hanno dato le associazioni di categoria. Il mio appello dalla necessità di fare ulteriori passi avanti nella diffusione di buone pratiche commerciali per vivere correttamente la città, rispettarla e farla diventare sempre di più una meta per visitatori e turisti di tutto il mondo".

Sin qui la lettera di Moschella. Che ragione ne ha da vendere. Peccato che rivolgersi ai cuori buoni con una lettera aperta in stile "state buoni se potete" varrà il tempo di qualche

condivisione social. E' comunque linea su cui insistere.

Siracusa e provincia: parcheggiatori e venditori abusivi nel mirino dei Carabinieri

Intensificate dai carabinieri le operazioni di contrasto all'abusivismo commerciale e alla vendita di merce contraffatta. "Battuti" i centri storici dei Comuni della provincia e le zone balneari maggiormente frequentate e interessate da un consistente afflusso turistico.

A Fontane Bianche sanzionati 6 venditori ambulanti extracomunitari, fra i 35 e i 45 anni. Sono stati trovati in possesso di merce venduta abusivamente. Numerosi i sequestri di merce contraffatta o di dubbia provenienza, per un totale di 500 capi d'abbigliamento e 600 giocattoli da mare di varia tipologia.

In Ortigia accertamenti amministrativi presso i locali pubblici, per verificare il possesso delle previste autorizzazioni per l'occupazione di suolo pubblico. Continua ad essere costante l'attenzione anche verso il fenomeno dei parcheggiatori abusivi sia ad Ortigia che a Fontane Bianche, con 2 sanzioni nel centro storico ed 1 nella località balneari con applicazione del relativo Daspo urbano.

A Noto, i carabinieri hanno effettuato controlli che hanno interessato lo sfruttamento di aree pubbliche: molti interessi economici, infatti, ruotano attorno a grandi superfici molto appetibili che sopperiscono a carenze di aree di vendita interne ai locali e che rappresentano un richiamo importante

per la clientela. Sono state elevate sanzioni amministrative per due parcheggi di grosse dimensioni e un chiosco situati ad Avola, in zone molto frequentate, specialmente dalla movida cittadina notturna. Cinque sanzioni per indebita occupazione di suolo pubblico. I militari hanno provveduto ad elevare sanzioni pecuniarie per oltre 500 euro ed intimare il ripristino dello stato dei luoghi al fine di una immediata tutela del patrimonio paesaggistico. Diversi i controlli esperiti anche nei confronti degli stabilimenti balneari, dove sono state riscontrate violazioni amministrative inerenti la mancanza della prevista attrezzatura sanitaria, oltre che la violazione della normativa inerente i bagnini di salvataggio, con sanzioni che hanno superato i 3.000 Euro.

Anche a Pachino interventi per ripristinare i luoghi in 6 casi di occupazione abusiva del suolo pubblico. Nell'occasione sono state elevate altrettante contravvenzioni, per un importo complessivo di oltre 3.000 euro.

Siracusa. Salta l'intesa, Comune e Io Amo Fontane Bianche ai ferri corti

Sul parcheggio coperto con terrazza litigano l'associazione Io Amo Fontane Bianche e l'amministrazione comunale. Dopo il guanto di sfida lanciato dal presidente dell'associazione, non si fa attendere la risposta dell'assessore Fabio Moschella. Anzitutto sorpreso dai toni e dai contenuti dell'attacco di Io Amo Fontane Bianche. Moschella "svela" un avvenuto incontro dal "clima positivo e collaborativo" e con "la condivisione di un percorso condiviso finalizzato a dare risposte ai tanti problemi che da lungo tempo vive Fontane Bianche" poi

sconfessato dalle dichiarazioni del presidente dell'associazione.

“I toni aspri risultano francamente incomprensibili. Provo, nel merito, a fare chiarezza. A cominciare dal parcheggio cosiddetto del 118. La nuova amministrazione, anche prendendo atto delle note e diffide avanzate da Io Amo Fontane Bianche, ha provveduto a revocare la procedura di gara, affermando al contempo la volontà di gestire in house il parcheggio. Nel corso della riunione del 2 agosto – prosegue Moschella – il consiglio direttivo dell'associazione ha espresso apprezzamento per il provvedimento di revoca. Non si capisce dunque cosa sia accaduto nel giro di ventiquattr'ore. A meno che adesso non pretenda l' affidamento diretto di un bene pubblico”.

Quanto alla pretesa volontà, espressa dall'associazione, di realizzare a costo zero quanto previsto nel bando, “no risponde a verità”, taglia corto Moschella. “L'associazione sorvola sui ricavi del parcheggio”, aggiunge per poi chiudere la porta ad ogni possibilità di ricucire lo strappo: “spiace davvero che unilateralmente e senza contraddittorio Io Amo Fontane Bianche abbia fatto saltare il tavolo di un lavoro comune”.

Siracusa meta vip, festa al Plemmirio con Jude Law

Vacanza con tappa a Siracusa anche per l'attore britannico Jude Law, ospite a sorpresa ieri sera al Varco 23, noto locale del Plemmirio. Discreto, si è mischiato alla clientela ma la sua presenza non è passata inosservata al fotografo siracusano Marcello Bianca che è riuscito ad immortalare il protagonista della serie tv The Young Pope.

Lunga e costellata di successi la carriera di Jude Law, candidato agli Oscar 2000 come miglior attore non protagonista per Il talento di Mr. Ripley e nel 2004 come miglior attore protagonista per Ritorno a Cold Mountain. Ha inoltre ricevuto tre candidature ai Golden Globe e ha vinto un Bafta. Tra i film più famosi in cui è apparso: L'amore non va in vacanza, Closer, Sherlock Holmes, A.I. – Intelligenza artificiale, Sleuth – Gli insospettabili, Hugo Cabret, Anna Karenina e Grand Budapest Hotel.

Siracusa, guanto di sfida al Comune su Fontane Bianche ed il suo parcheggio

Esclusa dall'avviso per la gestione del parcheggio, l'associazione Io Amo Fontane Bianche non ci sta e attacca. Parla di decisione illegittima, "in un bando ricco di ambiguità" il presidente Stefano Burgaretta. "Il nostro progetto era di recuperare la struttura comunale e ridare lustro e vita ad uno dei luoghi simbolo di Fontane Bianche, abbandonato da decenni, per di più a costo zero per l'amministrazione. Purtroppo siamo stati illusi, il bando si è rivelato ambiguo e conseguentemente lesivo dell'aspettativa dei cittadini volenterosi di Fontane Bianche".

La gestione della struttura non è stata poi aggiudicata, con la sospensione del bando relativo. E adesso l'associazione Io Amo Fontane Bianche punta il dito contro il Comune, invitato a gestire nell'immediatezza l'intero immobile. "Ristrutturare e mettere in sicurezza la struttura del 118, riattivare i 10 bagni chiusi da diverso tempo e la bonifica della piazza sovrastante con le fontane, i giochi oramai vetusti e pericolosi. E

programmi un calendario di eventi di intrattenimento”, il guanto di sfida lanciato. “Disponibili sempre a collaborare, ma ci sia più attenzione per Fontane Bianche”, la chiosa.